

KINDERGARTEN

BABY CLOROFILLA

Progetto e testo di Cristina Mazzucchelli

In questa pagina: l'allegria pavimentazione consente anche ai bambini più piccoli di attraversare in sicurezza i percorsi traboccanti di piante.

Nella pagina accanto in alto, a destra: uno scorcio della stanza adibita alla palestra. Mentre i bambini svolgono attività sportive, il loro sguardo può spaziare tra la vegetazione.

Subito sotto: il rigore degli archi che sovrastano il giardino pensile, scandendo lo spazio, è controbilanciato da morbide nuvole di fiori e di spighe.

In basso: le aiuole rialzate preservano le piante dal calpestio, ma le mettono alla portata delle mani e degli occhi dei bambini.

Nel centro di Milano un nidoscuola accoglie i bambini in una gioiosa esposizione di piante e orti. La vegetazione rappresenta l'elemento cardine di un progetto pedagogico che accoglie la natura come maestra insostituibile. Il giardino pensile incarna questo obiettivo, proponendo un contesto gioioso e traboccante di piante ma, al contempo, funzionale, in cui le molteplici attività sono accompagnate da costanti stimoli sensoriali, che sollecitano la mente dei giovani ospiti.

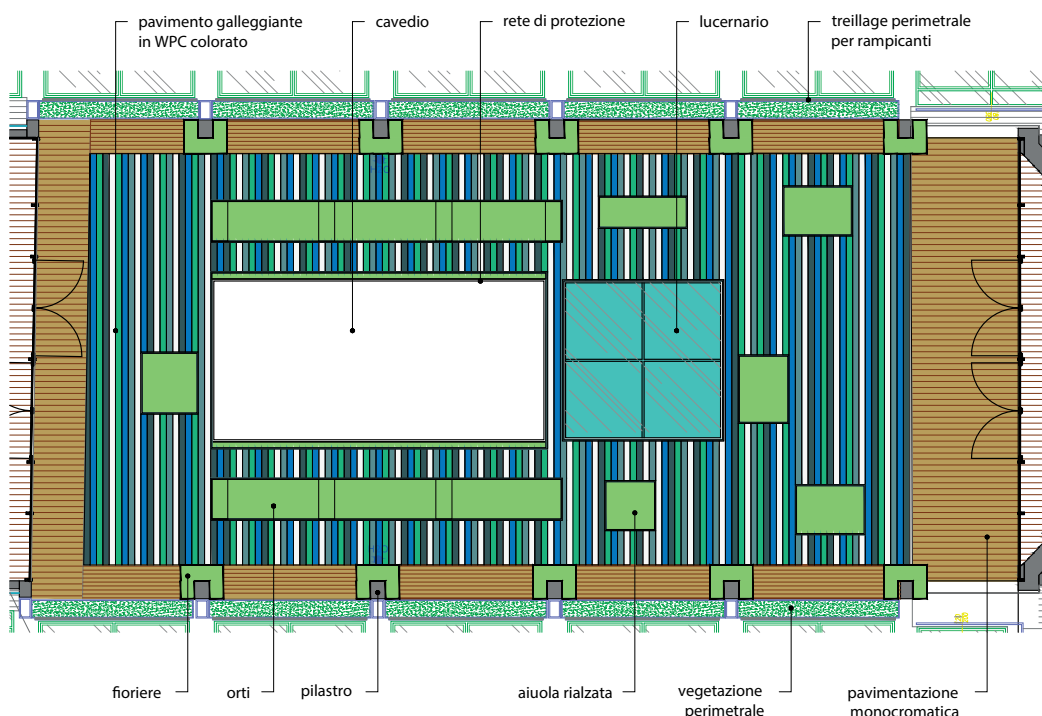
A state-of-the-art nursery is born in the centre of Milan, it makes you want to become a child again, as well as extolling the "right to beauty". Plants are actually the keystone of an educational project, welcoming nature as an unreplaceable teacher. The hanging garden epitomizes this goal, by offering an environment, which is both cheerful and overflowing with plants, and practical, where multiple activities go together with constant sensory stimuli, challenging the minds of the young guests.

È stato recentemente inaugurato nel cuore di Milano un nidoscuola d'eccellenza, ispirato alle più moderne teorie pedagogiche per l'infanzia. Si chiama Clorofilla: il nome sottolinea la volontà di accogliere piante e fiori tra i suoi muri, e di mettere la natura "a portata di mano". L'ampio giardino pensile, destinato a bambini dagli zero ai sei anni, offre uno spazio stimolante e gioioso, non solo per svagarsi all'aria aperta ma anche per svolgere attività didattiche. Il giardino rappresenta una parte della copertura dell'immobile in cui risiedono le aule dell'asilo, ed è fortemente connotato da una successione di archi con funzione portante, residuo di una cupola preesistente. L'edificio, di grande valenza storica nel quartiere, nasce alla fine dell'Ottocento come ospedale di suore carmelitane; successivamente, viene riconvertito in teatro e, infine, in sala di proiezione. Le linee progettuali sono scaturite da esigenze di funzionalità, correlate alla presenza di bambini piccoli che necessitano di muoversi liberamente, in un ambiente traboccante di piante. La committenza, infatti, richiedeva la creazione di un contesto di facile gestione quotidiana ma con una vasta selezione di specie botaniche, in grado di stimolare i sensi dei bimbi e di regalare interesse e fioriture in tutto l'arco dell'anno. Da qui, la scelta di non inserire un manto erboso, bisognoso di molte cure e a rischio di sopravvivenza a causa dell'intenso calpestio abbinato a condizioni d'irraggiamento solare non ottimale. È stata invece utilizzata una pavimentazione a bassa manu-



Progettista e Autore Cristina Mazzucchelli Biologa e paesaggista, dopo esperienze all'estero, fonda il suo studio a Milano. Impegnata in progetti su varia scala, dai giardini pubblici ai terrazzi urbani, basa le sue realizzazioni su rigore e fantasia. È vincitrice di vari premi e concorsi, tra cui il Premio Lavinia Taverna e il Festival des Jardins a Chaumont-sur-Loire. Nell'edizione 2013 del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa ha ricevuto una menzione d'onore per il Parco delle Erbe Danzanti.





In alto, a sinistra: la planimetria evidenzia la distinzione netta tra gli spazi destinati alla vegetazione e quelli fruibili dai bambini. Al centro, a sinistra: attività didattiche all'interno delle zone orto. I bambini scelgono e raccolgono insieme alla cuoca le verdure da mangiare. A fianco: un momento di relax tra le piante. I gradini laterali creano comode sedute.

tenzione in grado di tollerare forti sollecitazioni, costituita da assi di legno composito, posate secondo uno schema che origina un allegro tappeto dai colori pastello. Essa presenta una serie di discontinuità in cui alloggiare aiuole rialzate, con la funzione sia di proteggere le piante dall'inevitabile calpestio infantile sia di ottimizzare le condizioni di crescita degli alberi da frutto inseriti, offrendo alle radici una profondità di substrato ideale, altrimenti di soli circa 35 cm, conferendovi stabilità. L'innalzamento della terra ha anche l'effetto di posizionare le piante a una quota tale per cui esse sono sempre percepibili dagli occhi dei bambini, che si ritrovano così avvolti da allegre fioriture e morbide spighe. Nella parte centrale, un ampio lucernario, protetto da un vetro azzurrato calpestabile, diventa opportunità di gioco; adiacente, una recinzione in maglia di acciaio, permeabile all'occhio ed elegante, protegge dalla caduta nel cavedio sottostante. Ai suoi piedi, una lunga sequenza di piante ricadenti crea una tenda vegetale protesa verso il basso, visibile al piano terreno. Infine, ai lati, vi sono gli orti, sempre leggermente rialzati a difesa dei piedi, in cui si svolgono attività didattiche e dove vengono prodotte erbe e verdure utilizzate nella cucina annessa. Lungo le fioriere perimetrali, per movimentare l'insieme e delimitare l'area gioco dei bambini, alloggiare piante aromatiche e profumate, fiori colorati e ondeggianti, foglie dalla morbida consistenza o leggermente pelose, che creano irresistibili stimoli olfattivi, visivi e tattili. Sul *trellage* periferico, che impedisce ai bimbi l'accesso ai lucernari, crescono piante di gelsomino; sugli archi, che cadenzano lo spazio, si arrampica la vite del Canada, che crea poetiche quinte in successione. Sono state bandite tutte le piante con apparato radicale potenzialmente in grado di danneggiare la guaina impermeabilizzante, mentre si è dato largo spazio a una moltitudine di erbacee perenni (accuratamente scelte fra quelle non tossiche), facili da gestire, adattabili alle limitate quantità di substrato presente e dalle generose fioriture. Dominano i colori blu, azzurro, viola, bianco e grigio, per stimolare la vista, senza sovraeccitarla, e offrire una sensazione di luminosa armonia, intonata con le tinte della pavimentazione. Le graminacee fanno sfoggio delle loro belle spighe, come fuochi d'artificio, e invitano i bambini al gioco e alla corsa tra le aiuole fiorite. Alte margherite gialle, sveltando tra la vegetazione, creano ombrelli dorati sopra le teste dei bimbi. Infine, visibile anche dall'alto, ma collocato al piano terra nel cavedio circondato dalle aule, campeggia un grande albero di canfora, come sentinella dell'*open space* dedicato alle attività comuni.

Nota

Tutte le foto dei bambini pubblicate, sono state autorizzate.



A lato: il lucernario calpestabile, si confonde tra la vegetazione e diventa opportunità di gioco. Sotto: gli archi creano interessanti giochi di ombra che si proiettano sulla pavimentazione.



KINDERGARTEN

Baby Clorofilla

Traduzione a cura di Marco Sobrero

A top-notch nursery has been inaugurated in September 2012, in the centre of Milan, inspired by the most advanced educational theories for children. Its name is Clorofilla: its very name underscores the wish to welcome plants and flowers within its walls, as well as putting nature within reach. The spacious hanging garden, geared towards children between 0 and 6 years of age, offers a happy and stimulating space, for playing outdoors, as well as for teaching. It is part of the roofing of the building, where the classrooms are located; its main striking feature is a row of supporting arches, left over from a previously existing dome. The building, which has historical value for its neighbourhood, started off at the end of the nineteenth century, as a hospital run by Carmelite Sisters, it was subsequently converted into a theater, and later into a cinema. The main project outlines express functionality, for instance children needing to move about freely in a space overflowing with plants. Indeed our client required a space easy to manage on a daily basis, as well as offering a wide range of botanical species, to stimulate sensory perception in small children, as well as providing interesting elements and flowerings, all year long. That's why a lawn wasn't included, as it would have been high maintenance, as well as having been endangered by being squashed by, not to mention low sunlight exposure. To the contrary, we opted for low maintenance stress resistant flooring, made of composite wood planks, laid following a pattern, giving rise to a cheerful pastel colours carpet. It has a series of gaps, housing raised hedges, to protect the plants it contains from the children's feet, as well as offering the best possible growth environment for the fruit trees we included, providing roots with the best substrate depth, which would otherwise be just roughly 35 cm, therefore ensuring root stability. Raising the soil level, also entails achieving the appropriate height, for constant visual perception by the children, who therefore end up enveloped, by spikes and ears towering over them. A glass tiles pavement light is located in the central area, shielded by shock and tread resistant azure glass, it turns into a playground; the adjacent elegant see-through steel mesh fence prevents children from falling into the interior court below. At its feet, a long series of downward plants creates a green tent, which you can see from the ground floor. Last but not least, you have the lateral vegetable gardens, always slightly raised for feet protection, where classes are held, and fruit and vegetables are produced for the annex kitchen.

Aromatic and fragrant plants are to be found along the perimeter flower boxes, to impart movement to the overall picture, not to mention soft texture or slightly hairy leaves, creating overwhelming olfactory, visual, and tactile stimuli. Jasmine plants grow on the outlying trellis, that prevents children from accessing the pavement lights; Canadian vine climbs on the arches marking the rhythm, creating a sequence of poetic scenarios.

As all plants with roots potentially capable of damaging the insulating sheath are banned from the premises, ample space is provided for a range of herbaceous perennial plants (hand-picked because they are non-toxic), which are both easy to tend, and adaptable to the limited available substrate, as well as offering copious flowerings.

The dominant colours are blue, azure, violet, and grey, to stimulate the eyesight, without causing sensory overload, to convey luminous harmony, matching the flooring's shades of colour. Graminaceous plants show off their beautiful ears like firework, as they invite the children, to play and run between hedges in bloom. Tall yellow daisies, rising above the other plants, create golden umbrellas, above the little children's heads. Last but not least, a large camphor tree stands out in the interior court surrounded by the classrooms, despite also being visible from above, like an open space sentry watching over common activities.

SCHEDA TECNICA

Progetto Giardino pensile per il nidoscuola Clorofilla

Luogo Milano

Progettisti del paesaggio Cristina Mazzucchelli

Committente DAGU di Giovanna Gulli

Collaboratori Igino Marchesini

Cronologia progettazione, 2012-2013; realizzazione, 2013

Dati dimensionali 300 m²

Costo 95.000 euro

Impresa esecutrice opere a verde Panebianco Giardini S.a.s (Desio - MI)

Materiali

FIORIERE, AIUOLE RIALZATE, TRELLAGE, RECINZIONE IN MAGLIA DI ACCIAIO:

Ferten di L. Ferrario (Lomazzo - CO)

PAVIMENTAZIONI assi colorate in WPC di Greenwood S.r.l. (Salzano - VE) distribuite da Samar S.r.l. (Cerea - VR)

ILLUMINAZIONE faretto modello "Miniwoody" di iGuzzini Illuminazione S.p.a. (Recanati - MC)

ARREDI realizzati su disegno

MATERIALE VEGETALE Vivaio Valfredda (Cazzago S. Martino - BS), Vivai Nord (Lurago d'Erba - CO)

n. 4 alberature *Cinnamomum camfora*, *Mespilus germanica*, *Olea europea*, *Prunus cerasus* (ciliegio)

n. 170 arbusti *Arbutus unedo*, *Ceanothus repens*, *Cornus sericea* "White Gold", *Cotinus coggygria* "Canary", *Escallonia* "Iveyi", *Feja sellowiana*, *Hydrangea paniculata* "Limelight", *Osmarea burkwoodii*, *Phyllirea angustifolia*, *Raphylopis umbellata*, *Rosmarinus officinalis*, *Rosmarinus officinalis* "Prostratus", *Sarcococca confusa*, *Spirea thumbergii*

n. 1200 tra erbacee perenni e graminacee *Achillea millefolium* "Weisser Wunder", *Agapanthus africanus*, *Agapanthus* "Blue storm", *Agastache* "Blue Fortune", *Allium senescens*, *Allium tuberosum*, *Anemone* "Honorine Jobert", *Aster trik.*

"Monch", *Astilbe* "Weisse Gloria", *Calamagrostis brachitrica*, *Calamintha nepeta* "Blue Cloud", *Carex* "Everest", *Cerastigma plumbaginoides*, *Chasmanthium latifolium*, *Deutzia gracilis* "Nikko", *Epimedium x youngianum* "Niveum", *Fragaria* "4 Stagioni", *Hyssopus officinalis* "Aristatus", *Leucanthemum* "Starburst", *Liatris spicata* "Alba", *Liriope graminifolia*, *Nepeta faassenii* "Superba", *Pennisetum japonicum*, *Platycodon albus*, *Polystichum setiferum*, *Rudbeckia nitida* "Herbstsonne", *Salvia nem.* "Caradonna", *Salvia officinalis*, *Satureja spicigera*, *Sedum spect.* "Album", *Senecio vira vira*, *Stachis lanata*, *Stipa tenuissima*, *Timus officinalis*, *Vinca minor*, *Vinca major*

rampicanti *Parthenocissus tri.* "Veitchii", *Trachelospermum jasminoides*

Numero degli alberi inseriti nel progetto 4